

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE  
OBIETTIVO N. 443/01  
LINEA AV/AC TORINO – VENEZIA Tratta VERONA – PADOVA  
Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza  
PROGETTO ESECUTIVO  
FABBRICATI  
FA11 – FABBRICATO PT/PJ2 AL KM 43+060  
GENERALE  
Relazione di confronto P.D. / P.E.**

GENERAL CONTRACTOR		DIRETTORE LAVORI		SCALA -
IL PROGETTISTA INTEGRATORE	Consorzio Iricav Due ing. Giovanni MALAVENDA iscritto all'ordine degli ingegneri di Venezia n. 4289 Data:	ing. Paolo CARMONA Data:	Data:	

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.	FOGLIO
I N 1 7	1 2	E	I 2	R G	F A 1 1 0 0	0 0 1	A	0 0 1 P 0 0 1

	VISTO CONSORZIO IRICAV DUE	
	Firma Luca RANDOLFI	Data

Progettazione:

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	verificato	Data	Approvat	Data	IL PROGETTISTA
A	EMISSIONE	MBI <i>M. Ricci</i>	01/08/2021	MPA <i>M. Ricci</i>	01/08/2021	GSA <i>G. Santini</i>	01/08/2021	
B								

CIG. 8377957CD1	CUP: J41E91000000009	File: IN1712EI2RGFA1100001A
		Cod. origine:



Progetto cofinanziato dalla Unione Europea

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001	Rev. A	Foglio 2 di 13

## INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE .....	3
3	ANALISI MIGLIORIE .....	6
4	VARIAZIONI AL PROGETTO ESECUTIVO.....	6
4.1	Modifica per recepimento prescrizioni su PD .....	6
4.1.1	Istruttoria IN0D-RV-0000000545 .....	6
5	CONCLUSIONI.....	13
6	ALLEGATI.....	13

<b>GENERAL CONTRACTOR</b> 	<b>ALTA SORVEGLIANZA</b> 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001	Rev. A	Foglio 3 di 13

## 1 PREMESSA

La presente relazione attesta la sostanziale rispondenza al progetto Definitivo ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso.

In particolare in attuazione a quanto prescritto nell'istruttoria di PD IN0D-RV-0000000545 (istruttorie Italferr, in rosso), note al progetto Terna (in ciano) e osservazioni CIPE (in viola), si sono apportate le modifiche riportate nel paragrafo 4.1.

## 2 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

Nello sviluppo del Progetto Esecutivo, oltre ai normali studi ed approfondimenti delle problematiche dell'opera e la miglior definizione di alcuni dettagli e particolari costruttivi, tipici di tale processo, sono state apportate le seguenti variazioni e/o affinamenti rispetto al Progetto Definitivo.

### Aspetti relativi alla progettazione architettonica

Modifica	Edificio	Motivazione
Rivista la posizione del basamento G.E.	PC	Per evitare di deformare localmente le fondazioni del fabbricato ed evitare al contempo interferenze con esse, il basamento è stato spostato allontanandolo di 25 cm dalla porta di accesso.
Inserite rampe di raccordo tra le quote del marciapiede e del finito interno in corrispondenza degli ingressi ai locali impianti.	PC	Non previsti nel PD (Progetto Definitivo), si sono ritenute utili per l'allestimento dei locali e la futura manutenzione degli impianti
Per le due tramezze che separano RIPOSTIGLIO, LAVABO e W.C. utilizzati blocchi sp. 15 cm anziché tavelle sp. 7 (sic.) cm.	PC	Uniformità: evitare di introdurre un nuovo tipo per un breve tratto di muratura.
Ridefinizione dei particolari costruttivi.	PC	Rispetto a quanto previsto nel PD che riportava dei dettagli tipologici generici, sono stati contestualizzati con pacchetti della muratura e dimensioni relative al fabbricato specifico
Modificata tipologia di pavimentazione locale G.E	PC	proposta resina epossidica resistente agli idrocarburi in luogo del rivestimento in gres previsto da PD
Modificata leggermente la posizione dei serramenti esterni.	PC	Per renderla compatibile con la modulazione del blocco faccia a vista.
Aumentata a 270 cm l'altezza di tutte le porte, tranne quelle del ripostiglio e dei servizi igienici.	PC	Per rendere più agevole il passaggio di macchine e attrezzature.
Aggiunte due griglie di aerazione nel LOCALE G.E.	PC	Accoglimento delle osservazioni di RDV ITALFERR
Nei locali RIPOSTIGLIO, LAVABO e W.C. sostituite porte 70x210 cm con porte 80x210. Delle prime due, modificato il verso di apertura: verso l'esterno anziché verso l'interno dei locali.	PC	Uniformità: sono stati adottati tipi già presenti in altri fabbricati.

<b>GENERAL CONTRACTOR</b> 		<b>ALTA SORVEGLIANZA</b> 				
<b>RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.</b>		Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001	Rev. A	Foglio 4 di 13

Sostituito serramento 80x60 cm con W01 70x70 cm	PC		Uniformità: sono stati adottati tipi già presenti in altri fabbricati.
Introdotta un nuovo tipo di serramento: porta interna 180x270cm	PC		Per fornire le informazioni, che mancavano, relative alle porte dei locali APPARATI IS/TLC e UPS al primo piano.
Scala interna: modificata la geometria con l'aggiunta di un gradino per ridurre da 18,2 a 17,5 cm l'altezza delle alzate. Le pedate sono state ridotte da 30 a 27cm.	PC		Per un rapporto a/p più corretto (2a+p=62).
Scala metallica esterna: aggiunto un gradino	PC		Per ridurre la dimensione dell'alzata e migliorarne il rapporto con la pedata.
Aumentata da 100 a 115 cm la larghezza del marciapiede attorno al fabbricato.	PC		Per consentire l'inserimento di rampe di adeguata pendenza per il raccordo tra la quota del marciapiede e quella del finito interno.
Prescrizioni murature R.E.I. 120	PC	ENEL	Richiesta da IRICAV
Cambio pacchetto guaina fondazioni	PC	ENEL	Aggiornato il pacchetto di guaine a protezione delle fondazioni dell'edificio per garantire maggior durabilità
Inserimento di pannelli in polistirene espanso estruso nel pacchetto di copertura.	PC	ENEL	Garantire un adeguato isolamento termico dei locali.
Aggiornato il pacchetto di impermeabilizzazione	PC	ENEL	Necessario dopo aver previsto la coibentazione
Aumentata da 100 a 115 cm la larghezza del marciapiede attorno al fabbricato.	PC	ENEL	Per consentire l'inserimento di rampe di adeguata pendenza per il raccordo tra la quota del marciapiede e quella del finito interno.

### Aspetti relativi alla progettazione strutturale

Modifica	Motivazione
Vano scale/montacarichi Scale e montacarichi sono stati inseriti entro un'unica struttura a pareti in calcestruzzo da 20cm di spessore	Le rampe delle scale risultavano svincolate dalle strutture portanti, per cui si è ritenuto di inglobare scale e montacarichi in un'unica struttura in calcestruzzo che arriva fino alla copertura. La struttura in calcestruzzo viene rivestita esternamente con gli stessi blocchi in calcestruzzo vibrocompreso splittati che rivestono l'intero edificio.
Trave TF3 di base muro montacarichi È stata inserita una nuova trave di fondazione per il muro che divide il montacarichi dal vano scale	Il nuovo muro in calcestruzzo che separa il montacarichi dal vano scale è stato dotato di trave di fondazione 40x80.
Trave TF4 di base rampa scale È stata inserita una nuova trave di fondazione alla base della rampa delle scale	La partenza della rampa di scale era impostata sulla soletta in c.a. sotto la pavimentazione. È stata inserita una trave di fondazione 35x80 per portare il carico della rampa e garantire l'assenza di cedimenti.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.</p>		<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 12</p>	<p>Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 5 di 13</p>

<p>Numero di gradini scala interna È stato inserito un gradino alla rampa scale interna</p>	<p>È stato variato il numero di gradini della rampa scale da 25 a 26 alzate e ridotta l'altezza delle alzate da 18cm a 17.5cm, con pedate da 27cm, per adeguare le rampe al nuovo corpo scale in calcestruzzo.</p>
<p>Rampa scale esterne È stata riposizionata la scala esterna ed è stato inserito un ulteriore gradino. Sono state inserite platee di fondazione alla partenza della rampa e sotto i pianerottoli</p>	<p>È stato variato il numero di gradini della rampa scale da 25 a 26 alzate e ridotta l'altezza delle alzate da 18cm a 17.5cm, con pedate da 30cm, per avere due rampe uguali separate da pianerottolo intermedio. La rampa viene posata su platee di fondazione dirette alla base di partenza e sotto i due pianerottoli.</p>
<p>Pilastrini P3 Sono stati inseriti due pilastrini a ridosso del vano scale.</p>	<p>Grazie all'inserimento del vano scale in calcestruzzo, sono stati eliminati i 3 pilastrini sul filo 1 e sono stati inseriti due nuovi pilastrini 30x40 ai lati dell'edificio, a ridosso del vano scale e collegati a questo corpo, per accogliere le travi perimetrali. Queste ultime sono state accorciate, sia al primo piano sia in copertura, in quanto non è più necessario raggiungere il filo 1.</p>
<p>Pilastrini filo 12 Sono state aggiornate le dimensioni dei tre pilastrini P1 e P2 sul filo 12</p>	<p>Riscontrata una differenza tra strutturale e architettonico sulle dimensioni dei 3 pilastrini sul filo 12, si è deciso di adeguare lo strutturale a quanto proposto nell'architettonico, anche per mantenere la stessa tipologia di pilastrini lungo i muri principali.</p>
<p>Altezza travi primo piano È stata variata l'altezza delle travi perimetrali del primo piano</p>	<p>Le travi del primo piano sono state modificate da 40x60 a 40x70 per necessità strutturale</p>
<p>Altezza travi piano di copertura È stata variata l'altezza delle travi perimetrali del piano di copertura</p>	<p>Le travi del piano di copertura, che comprendono il cornicione, sono state modificate da 40x60 a 40x70 per miglior adattamento e facilità di esecuzione rispetto alla struttura inclinata della copertura.</p>
<p>Fondazione cabina ENEL È stata modificata la tipologia di fondazione della cabina ENEL</p>	<p>È stata sostituita la platea di fondazione interna della cabina ENEL con due travi a T rovescio sotto i due muri centrali, come previsti per i muri perimetrali e in similitudine con quanto previsto per altre cabine ENEL, per evitare di dover costruire i muri centrali in blocchi di calcestruzzo vibrocompreso prima di eseguire i riempimenti sotto la pavimentazione.</p>

#### Aspetti relativi alla progettazione delle opere di urbanizzazione e idrauliche

Modifica	Motivazione
<p>Sviluppato piano quotato del piazzale</p>	<p>Modellazione sviluppata in base alla quota media necessaria per lo scarico delle acque superficiali e la linea AV esistente</p>
<p>Ridefinizione delle scarpate</p>	<p>Modellazione fatta in base al piano quotato di progetto e al nuovo rilievo celerimetrico</p>
<p>Sviluppate sezioni lungo la strada di accesso con passo 10 m e stralcio planimetrico di indentificazione delle sezioni</p>	<p>Richiesto istruttorie ITALFER</p>
<p>Sviluppate sezioni sul piazzale con passo 10 m e stralcio planimetrico di indentificazione delle sezioni</p>	<p>Richiesto istruttorie ITALFER</p>
<p>Aggiornati layout delle reti</p>	<p>Dato approfondimento relativo al piano quotato ed allo studio delle interferenze si è resa necessaria la modifica in oggetto.</p>
<p>Introdotti manufatti di invaso e compensazione delle portate meteoriche con sollevamento meccanico</p>	<p>Opera non presente nel progetto definitivo e quindi aggiornata secondo normativa.</p>
<p>Aggiornati punti di scarico in rete esterna</p>	<p>Non contemplati nel progetto definitivo.</p>
<p>Introdotte opere per il galleggiamento dei manufatti interrati.</p>	<p>Approfondimento relativo alla definizione della quota di falda.</p>
<p>Introdotta rete di raccolta e allontanamento delle acque reflue e scarico nella fognatura esistente.</p>	<p>Non contemplata nel definitivo.</p>

<b>GENERAL CONTRACTOR</b> 		<b>ALTA SORVEGLIANZA</b> 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.		Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001	Rev. A	Foglio 6 di 13

### Aspetti relativi alla progettazione delle opere impiantistiche

Modifica	Motivazione
Modifiche generali e diffuse	Il progetto definitivo si limita a descrivere le opere di questo fabbricato a livello tipologico. Il progetto esecutivo ha quindi inserito le informazioni mancanti dal definitivo basandosi su quelle tipiche degli edifici similari (ad es. FA09).
Eliminati i cavidotti DN50 contenenti la corda di dispersione dell'impianto di terra, ad eccezione di quelli colleganti la corda con l'interno degli edifici e l'antenna.	Lo schema tipo sembra richiedere questo tubo ma è palesemente un refuso, in quanto contrario al principio elettrico di un impianto di dispersione.
Aggiunta di alcuni impianti di derivazione per la corda di terra (zona antenna)	Pozzetti necessari per il percorso non rettilineo del cavo e l'uso di cavidotti rigidi.
Evidenziazione degli impianti in progetto entro l'area di intervento.	Il progetto definitivo non distingueva quali impianti sono propri del progetto del fabbricato e quali quelli di linea. La relazione generale descrive l'appoggio di questa separazione: in sostanza, l'area d'intervento di questa parte progettuale si arresta al piede del rilevato ferroviario.
Inserimento di pozzetti per l'impianto idrico (contatore al confine proprietà e intercettazione presso il WC).	Elementi mancanti nel progetto definitivo, ma necessari.

## 3 ANALISI MIGLIORIE

Per quanto concerne le migliorie apportate si rimanda alle tabelle esplicative di cui al capitolo precedente.

## 4 VARIAZIONI AL PROGETTO ESECUTIVO

### 4.1 Modifica per recepimento prescrizioni su PD

Per il recepimento delle osservazioni/prescrizioni riportate nelle istruttorie di PD IN0D-RV-000000545 (istruttorie Italferr, in rosso), note al progetto Terna (in ciano) e osservazioni CIPE (in viola), si sono apportate le modifiche riportate nella seguente tabella, con relativa spiegazione.

Laddove l'osservazione al PD non sia stata recepita, viene indicata anche la motivazione.

Vengono riportate alcune correzioni (righe in bianco) apportate all'elaborato anche non oggetto di segnalazione laddove sia stato ravvisato un refuso.

#### 4.1.1 Istruttoria IN0D-RV-000000545

PROGR.	ELABORATO	OSSERVAZIONE	RECEPITO		MOTIVAZIONI / NOTE
			SI	NO	
C1	-	Vi sono incongruenze riguardo le dimensioni del fabbricato di progetto, nello specifico nella relazione descrittiva si descrive una planimetria di 79.65x7.20 m, mentre negli elaborati grafici e nella relazione di calcolo 53.75x7.20 m. Rendere coerenti gli elaborati	X		Viene citata l'incongruenza tra la relazione (79.65x7.20m) e disegni/Rcal (53.75x7.20m); non viene notata l'incongruenza relativa alla larghezza del fabbricato, che presenta 3 diversi valori nei vari

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.		Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001	Rev. A	Foglio 7 di 13

		rispetto a quanto riportato nella relazione di calcolo. -		elaborati (rispettivamente 7.20-7.20/7.30-7.50), ed all'altezza, che evidenzia anche il dubbio tra 1 e 2 piani. Le dimensioni corrette sono quelle degli elaborati architettonici, pari a 7.20x29.25x9.91 (riferite al primo edificio) ed a 7.20x24.45x9.91 (riferite al secondo edificio). Elaborati aggiornati
C2	-	Non è presente alcun elaborato che descriva l'impianto elettrico e idrico sanitario dell'opera di progetto. Si richiede un addendum in apposito elaborato.	X	L'impianto idrico è stato integrato; l'impianto elettrico è di competenza SAT
D1	INOD02DI2RHFA1100001C RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA	Al par.3.1 le dimensioni del fabbricato di progetto (79.65x7.20 m) non sono coerenti con quanto riportato nei grafici e nella relazione di calcolo (53.75x7.20 m). Rendere coerenti gli elaborati.	X	Vedi commento C1
D2		Al par.7.1.2 si richiede l'utilizzo della recinzione tipo FS anziché la recinzione con grigliati Keller.	X	È stata prevista, come unica recinzione, la recinzione tipo FS
D3		Al capitolo 3.13 quando si parla di serramenti, i locali descritti sono diversi da quelli reali FA11 (vedi ad esempio "INOD.0.2.D.I2.PB.FA.11.0.0.001.C" - FABBRICATO ARCHITETTONICO - PIANTE).	X	Documenti aggiornati

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001	Rev. A	Foglio 8 di 13

D4		<p>Inserire le seguenti note sul documento che devono essere rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- INFERRIATE Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC5</li> <li>- PORTE E FINESTRE Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC2</li> <li>- VETRI DELLE FINESTRE Norma di riferimento: Uni EN 356:2002 "Prove e classificazione di resistenza contro l'attacco manuale" Classe richiesta: P5A (vetri stratificati antivandalismo)</li> </ul> <p>Inoltre tutte le inferriate devono essere posizionate in corrispondenza non solo delle porte e delle finestre, ma anche in corrispondenza di tutti i passaggi dove c'è possibilità di intrusione di persone/ragazzi quali griglie di aereazione, griglie di ventilazione, ecc. (dimensioni superiori a 15 cm x 15 cm) che non presentano di per sé le caratteristiche antiscasso sopra riportate.</p>	X	<p>Le note indicate sono state introdotte sia in relazione, sia negli elaborati grafici architettonici, compresa l'annotazione secondo cui qualunque varco di possibile intrusione deve essere dotato di idonee inferriate. Questi ultimi, qualora non rappresentati negli elaborati grafici, risultano comunque presenti all'interno dei computi.</p>	
	D5		<p>Quotare le dimensioni del fabbricato di progetto, della cabina Enel e dell'intero piazzale.</p>	X	<p>Elaborato grafico aggiornato.</p>
	D6	IN0D02DI2P9FA1100001C PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	<p>Inserire uno stralcio planimetrico.</p>	X	<p>Planimetria generale di progetto prevista tra gli elaborati,</p>
	D7		<p>Riportare i fossi di guardia al piede delle scarpate.</p>		<p>Fossi non previsti</p>
	D8		<p>Non si ravvede la necessità di prevedere due cancelli carrabili per entrare nel piazzale RFI. In</p>	X	<p>La soluzione rimane invariata in attesa di interfaccia OOTT.</p>



<b>GENERAL CONTRACTOR</b> 		<b>ALTA SORVEGLIANZA</b> 				
<b>RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.</b>		Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001	Rev. A	Foglio 9 di 13

		assenza di motivazione oggettiva prevederne lo stralcio di uno.			
D9		Si richiede l'utilizzo della recinzione tipo FS anziché la recinzione con grigliati Keller.	X		È stata prevista, come unica recinzione, la recinzione tipo FS
D10	IN0D02DI2P9FA1100003D PIAZZALE - PLANIMERIA RETE SMALTIMENTI IDRAULICI E OPERE CIVILI IMPIANTI	Inserire uno stralcio planimetrico.	X		Inserito stralcio planimetrico con individuazione delle linee di smaltimento e relative dimensioni.
D11		Inserire una legenda degli smaltimenti idraulici.	X		Inserita legenda con tutti gli elementi presenti della planimetria di progetto.
D12		Quotare le dimensioni del fabbricato di progetto e della cabina Enel.	X		Elaborato grafico aggiornato.
D13		Riportare i fossi di guardia al piede delle scarpate.		X	Fossi non previsti
D14		Non si ravvede la necessità di prevedere due cancelli carrabili per entrare nel piazzale RFI. In assenza di motivazione prevedere lo stralcio.		X	La soluzione rimane invariata in attesa di interfaccia OOTT.
D15		Si richiede l'utilizzo della recinzione tipo FS anziché la recinzione con grigliati Keller.	X		È stata prevista, come unica recinzione, la recinzione tipo FS
D16		Non si ravvede la necessità di prevedere due cancelli carrabili per entrare nel piazzale RFI. In assenza di motivazione oggettiva prevederne lo stralcio di uno.		X	La soluzione rimane invariata in attesa di interfaccia OOTT.
D17	IN0D02DI2LZFA1100001C PLANIMETRIA E PROFILO STRADA DI ACCESSO	Inserire uno stralcio planimetrico.	X		Sviluppate sezioni con passo 10 m e inserito uno stralcio planimetrico di identificazione delle sezioni
D18		Quotare le dimensioni del fabbricato di progetto e della cabina Enel.	X		Elaborato grafico aggiornato.
D19	IN0D02DI2W9FA1100001B PIAZZALE - SEZIONI TRASVERSALI - tav 1	Inserire uno stralcio planimetrico per identificare le sezioni.	X		Sviluppate sezioni con passo 10 m e inserito uno stralcio planimetrico di identificazione delle sezioni
D20		Si richiede l'utilizzo della recinzione tipo FS anziché la recinzione con grigliati Keller.	X		È stata prevista, come unica recinzione, la recinzione tipo FS

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.</p>		<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 12</p>	<p>Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 10 di 13</p>

D21	<p>IN0D02DI2PZFA1100001B PIAZZALE - PARTICOLARI COSTRUTTIVI - SEZIONE TIPO</p>	<p>Si richiede l'utilizzo della recinzione tipo FS anziché la recinzione con grigliati Keller.</p>	X	<p>È stata prevista, come unica recinzione, la recinzione tipo FS</p>
D22		<p>Non c'è corrispondenza tra la denominazione dei locali in legenda e le piante.</p>	X	<p>Elaborato grafico aggiornato.</p>
D23	<p>IN0D02DI2PBFA1100001C FABBRICATO - ARCHITETTONICO: PIANTE</p>	<p>Si ricorda che le aperture presenti sulla porta di accesso del locale gruppo elettrogeno non possono essere considerate nella computazione delle aree di aerazione, in quanto per la presenza della ventilazione forzata il grigliato della porta rappresenta unicamente un punto di immissione aria. Pertanto, come descritto dalla normativa (DM 13/07/11 titolo 2, capo 4, articolo 1, comma f), si dovrà integrare la ventilazione prevista a progetto con un'ulteriore apertura di superficie adeguata (al netto di eventuali grigliature). Si precisa che tale apertura dovrà essere ubicata a filo solaio al fine di evitare la stratificazione dei fumi.</p>	X	<p>In mancanza dei dati realtivi alla potenza del G.E. per il dimensionamento dell'apertura, si sono aggiunte due griglie per aerazione naturale con sup. pari ad 1/30 di quella del locale (da verificare appena verrà comunicata la potenza del G.E.)</p>
D24	<p>IN0D02DI2PZFA1100002C FABBRICATO - ARCHITETTONICO: PROSPETTI</p>	<p>Inserire, anche in forma tabellare, le caratteristiche dei serramenti e le classi di effrazione previste.</p>	X	<p>Elaborato grafico aggiornato</p>
D25		<p>Inserire le seguenti note sul documento che devono essere rispettate: - INFERRIATE Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC5 - PORTE E FINESTRE Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta:</p>	X	<p>Le note indicate sono state introdotte sia in relazione, sia negli elaborati grafici architettonici, compresa l'annotazione secondo cui qualunque varco di possibile intrusione deve essere dotato di idonee inferriate. Questi ultimi, qualora non rappresentati negli elaborati grafici, risultano comunque presenti all'interno dei computi.</p>

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 		<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 				
<p>RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.</p>	<p>Progetto IN17</p>	<p>Lotto 12</p>	<p>Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001</p>	<p>Rev. A</p>	<p>Foglio 11 di 13</p>	

		<p>RC2 - VETRI DELLE FINESTRE Norma di riferimento: Uni EN 356:2002 "Prove e classificazione di resistenza contro l'attacco manuale" Classe richiesta: P5A (vetri stratificati antivandalismo) Inoltre tutte le inferriate devono essere posizionate in corrispondenza non solo delle porte e delle finestre, ma anche in corrispondenza di tutti i passaggi dove c'è possibilità di intrusione di persone/ragazzi quali griglie di aereazione, griglie di ventilazione, ecc. (dimensioni superiori a 15 cm x 15 cm) che non presentano di per sé le caratteristiche antiscasso sopra riportate.</p>			
<p>D26</p>	<p>INOD02DI2PBFA1100003C FABBRICATO ARCHITETTONICO: SEZIONI</p>	<p>Si ricorda che le aperture presenti sulla porta di accesso del locale gruppo elettrogeno non possono essere considerate nella computazione delle aree di aerazione, in quanto per la presenza della ventilazione forzata il grigliato della porta rappresenta unicamente un punto di immissione aria. Pertanto, come descritto dalla normativa (DM 13/07/11 titolo 2, capo 4, articolo 1, comma f), si dovrà integrare la ventilazione prevista a progetto con un'ulteriore apertura di superficie adeguata (al netto di eventuali grigliature). Si precisa che tale apertura dovrà essere ubicata a filo solaio al fine di evitare la stratificazione dei fumi.</p>	<p>X</p>		<p>In mancanza dei dati reattivi alla potenza del G.E. per il dimensionamento dell'apertura, si sono aggiunte due griglie per aerazione naturale con sup. pari ad 1/30 di quella del locale (da verificare appena verrà comunicata la potenza del G.E.)</p>
<p>D27</p>	<p>INOD02DI2PZFA1100003B FABBRICATO - ARCHITETTONICO: PARTICOLARI</p>	<p>Si ricorda che le aperture presenti sulla porta di accesso del locale gruppo elettrogeno non possono essere considerate nella computazione delle aree di aerazione, in quanto per la presenza della ventilazione forzata il grigliato della porta rappresenta unicamente un punto di immissione aria. Pertanto, come</p>	<p>X</p>		<p>In mancanza dei dati reattivi alla potenza del G.E. per il dimensionamento dell'apertura, si sono aggiunte due griglie per aerazione naturale con sup. pari ad 1/30 di quella del locale (da verificare appena verrà comunicata la potenza del G.E.)</p>

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 				
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001	Rev. A	Foglio 12 di 13

D28		descritto dalla normativa (DM 13/07/11 titolo 2, capo 4, articolo 1, comma f), si dovrà integrare la ventilazione prevista a progetto con un'ulteriore apertura di superficie adeguata (al netto di eventuali grigliature). Si precisa che tale apertura dovrà essere ubicata a filo solaio al fine di evitare la stratificazione dei fumi.			
		<p>Inserire le seguenti note sul documento che devono essere rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- INFERRIATE Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC5</li> <li>- PORTE E FINESTRE Norma di riferimento: Uni EN 1627:2011 "Porte pedonali, finestre, facciate continue, inferriate e chiusure oscuranti - Resistenza all'effrazione - Requisiti e classificazione" Classe richiesta: RC2</li> <li>- VETRI DELLE FINESTRE Norma di riferimento: Uni EN 356:2002 "Prove e classificazione di resistenza contro l'attacco manuale" Classe richiesta: P5A (vetri stratificati antivandalismo)</li> </ul> <p>Inoltre tutte le inferriate devono essere posizionate in corrispondenza non solo delle porte e delle finestre, ma anche in corrispondenza di tutti i passaggi dove c'è possibilità di intrusione di persone/ragazzi quali griglie di aereazione, griglie di ventilazione, ecc. (dimensioni superiori a 15 cm x 15 cm) che non presentano di per sé le caratteristiche antiscasso sopra riportate.</p>	X		<p>Le note indicate sono state introdotte sia in relazione, sia negli elaborati grafici architettonici, compresa l'annotazione secondo cui qualunque varco di possibile intrusione deve essere dotato di idonee inferriate.</p> <p>Questi ultimi, qualora non rappresentati negli elaborati grafici, risultano comunque presenti all'interno dei computi.</p>

<b>GENERAL CONTRACTOR</b> 		<b>ALTA SORVEGLIANZA</b> 				
<b>RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.</b>	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica Documento EI2 RG FA 11 0 0 001	Rev. A	Foglio 13 di 13	

<b>D29</b>	INOD02DI2PBFA1100004B FABBRICATO - CABINA ENEL: PIANTA, SEZIONI, PROSPETTI, PARTICOLARI	Il solo Locale Cabina Utente dovrà avere serramenti con le caratteristiche di cui alle Note del documento. I restanti locali dovranno rispettare le specifiche dell'Ente Fornitore di energia elettrica.	X	Documento aggiornato
	Fabbricato PT/P12 e Piazzale	ALLEGATO 1 - PRESCRIZIONI - PARTE PRIMA - OPERE CIVILI punto 49d --> ridurre le aree occupate dal fabbricato PT/PJ2 al km 43+060 e dal fabbricato SSE al km 43+267 -	X	L'osservazione fa riferimento al punto 50d. Osservazione già recepita nel PD A.I.

## 5 CONCLUSIONI

Nello sviluppo del Progetto Esecutivo, con riferimento a quanto esplicitato in precedenza, non sono state apportate modifiche significative, oltre ai normali studi ed approfondimenti delle problematiche dell'opera e la miglior definizione di alcuni dettagli e particolari costruttivi, tipici di tale processo.

## 6 ALLEGATI

Non sono presenti allegati.